

IL NOTIZIARIO STATISTICO INA-CASA è distinto in tre parti. La prima è costituita dalle tabelle da 1 a 9 che rimangono fisse nella loro impostazione e che vengono mensilmente aggiornate. Esse contengono dei dati la cui rilevazione viene fatta da tempo con la stessa periodicità. La seconda parte comprende normalmente due o tre tabelle che sono utili per completare la documentazione offerta nella prima parte ma il cui aggiornamento mensile si ritiene superfluo. La terza comprende note tecniche che di volta in volta si ritiene opportuno inserire allo scopo di chiarire meglio il significato di dati riportati o di dati per cui la semplice intavolazione non si ritiene sufficiente.

Gli intervalli di tempo a cui i dati si riferiscono sono indicati in ciascuna tabella. Per primo settennio si intende il periodo 1-4-1949 - 31-3-1956, per secondo settennio il periodo 1-4-1956 - 31-3-1963. Tali periodi hanno riferimento ai piani territoriali di costruzione, della durata appunto di sette anni, previsti dalla legge 28-2-1949 n. 43 e dalla legge 25-11-1955 n. 1148.

Il Comitato di Attuazione per assicurare che nel secondo settennio venga realizzato un volume di costruzioni pari al contingente settennale ha fatto anche un programma più vasto anticipando parte della programmazione del terzo periodo.

Le notazioni che seguono definiscono le voci secondo cui i dati riportati sono distinti.

NOTE ALLE TABELLE

1 - *Lo stanziamento del Comitato di Attuazione.* — L'autorizzazione della spesa occorrente per la realizzazione dei singoli lotti di costruzione avviene con delibera di stanziamento effettuata dal predetto Comitato e con l'inserzione

dello stesso in uno dei sette piani annuali da sottoporre all'approvazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Lo stanziamento comprende la spesa per l'area attrezzata e per la costruzione vera e propria prevista nell'imminenza dell'appalto. Non comprende quindi l'importo anticipato o in denaro ovvero con l'apporto dell'area dai prenotatari di alloggi che vengono costruiti sul piano aggiuntivo. Spesso occorre uno stanziamento integrativo a causa dei lavori che si rendono necessari in corso d'opera ovvero dopo il collaudo.

Lo stanziamento avviene di norma effettuato dal Comitato di Attuazione dopo la stipula della convenzione con il comune, dopo l'acquisizione dell'area e spesso anche dopo l'esecuzione del progetto di costruzione.

2 - *Aree acquisite.* — Le aree sono acquisite a titolo oneroso ed a titolo gratuito. Per le aree acquisite per atto consensuale la rilevazione avviene alla data della stipula del contratto. Per quelle invece per cui si inizia la procedura di esproprio, alla data di emissione del decreto di esproprio. Le aree cedute a titolo gratuito sono messe a disposizione della Gestione INA-Casa da enti pubblici, specialmente comuni, spesso dalle aziende autorizzate a costruire per i propri dipendenti e dai prenotatari di alloggi da costruire sul piano aggiuntivo. L'importo pagato per l'acquisizione delle aree non è confrontabile con il dato della superficie sia perchè molte aree sono cedute a titolo gratuito sia perchè il deposito per le aree per cui si è iniziata la procedura di esproprio ha luogo prima dell'emissione del decreto.

3 - *Progetti pervenuti.* — La rilevazione riguarda la previsione di spesa (importo dell'area attrezzata e della costruzione) nella fase della progettazione. Questo importo non è confrontabile con quello dello stanziamento perchè nel passaggio dall'una all'altra fase si verificano delle modifiche. Lo stanziamento comprende inoltre anche le integrazioni che si rendono necessarie nel corso dei lavori o dopo il collaudo.

Per il primo settennio, trattandosi di lavori quasi del tutto ultimati, l'importo dei progetti pervenuti indicato nella tabella 1 in 333,6 miliardi di lire, comprende, invece, non solo le spese indicate in precedenza ma anche quelle generali della Gestione Ina-Casa.

4 - *Gare ratificate.* — La ratifica è l'atto con cui la Gestione perfeziona la aggiudicazione dei lavori conseguente alla gara di appalto. L'importo delle gare effettuate per i singoli lotti di costruzione comprende la previsione di spesa per l'area attrezzata e per la costruzione al momento della gara, le eventuali modificazioni ad essa apportate in sede di ripetizione della gara ed alcune integrazioni, successive alla gara, che vengono deliberate dal Comitato in conseguenza di modifiche di progetto o consigliate dall'opportunità di un migliore sfruttamento dell'area. Detto importo non è confrontabile con lo stanziamento non solo perchè in confronto a quest'ultimo non comprende le integrazioni che si rendono necessarie per lavori non previsti ante e post collaudo ma anche perchè comprende gli importi in denaro anticipati dai prenotatari di alloggi che vengono costruiti sul piano aggiuntivo.

5 - *Lavori iniziati.* — La rilevazione ha riferimento alla data di effettivo inizio dei lavori. L'ammontare dei lavori iniziati è omogeneo con il dato delle gare ratificate. La differenza fra gli importi delle gare ratificate e dei lavori

iniziati è costituita dagli importi delle costruzioni per cui non si è ancora dato inizio ai lavori per esigenze dell'impresa di costruzione, per fattori stagionali o per impedimenti di varia natura.

6 - *Lavori ultimati*. — Anche l'ammontare dei lavori ultimati è omogeneo con quello delle gare ratificate. La differenza fra gli importi dei lavori iniziati e dei lavori ultimati dà l'ammontare dei lavori in corso e di quelli sospesi.

Per data di ultimazione dei lavori si assume quella risultante dal verbale di constatazione di ultimazione degli stessi, anche se i lavori di allacciamento ai servizi pubblici e di sistemazioni esterne non sono ancora ultimati.

7 - *Giornate operaio*. — Si intendono le giornate di presenza degli operai addetti all'esecuzione di tutti i lavori nel cantiere. Sono ritenute tali quindi le persone addette al lavoro manuale, compreso l'assistente di cantiere.

8 - *Bandi di assegnazione degli alloggi*. — Gli alloggi vengono costruiti dall'INA-Casa sul piano ordinario generale ed aziendale e sul piano aggiuntivo. Quelli costruiti sul piano ordinario vengono assegnati ai lavoratori dipendenti a mezzo di appositi bandi resi pubblici dagli Uffici provinciali del lavoro.

Per gli alloggi costruiti sul piano aggiuntivo non vi sono bandi di assegnazione ma avvisi per la prenotazione degli alloggi.

9 - *Assegnazione degli alloggi*. — L'assegnazione degli alloggi costruiti sul piano ordinario viene fatta a mezzo di graduatoria compilata da Commissioni provinciali costituite presso gli Uffici provinciali del lavoro, in base ai criteri stabiliti dalla legge e dal Comitato di Attuazione. La rilevazione viene effettuata all'atto della convalida da parte della Gestione della graduatoria definitiva.

Per gli alloggi costruiti sul piano aggiuntivo per i quali non vi è, come si è detto nel precedente punto 8, una vera e propria procedura di assegnazione, questa si considera come conseguenza dell'accettazione della prenotazione.

10 - *Alloggi consegnati*. — La rilevazione viene fatta all'atto della consegna dell'alloggio alla famiglia assegnataria.

11-12 - *Passaggi da riscatto a locazione e da locazione a riscatto*. — L'INA-Casa consente il passaggio degli alloggi assegnati dal riscatto alla locazione e viceversa sotto certe condizioni. La rilevazione viene fatta al momento della delibera consiliare di approvazione.

13 - *Anticipazioni dello Stato*. — Lo Stato concorre al finanziamento delle costruzioni INA-Casa con due distinti contributi:

1) un contributo pari al 4,30% del complesso dei contributi dovuti dai lavoratori e dai datori di lavoro;

2) un contributo del 3,20% del costo di ciascun alloggio costruito nei primi due settenni di attuazione del piano fino ad un costo massimo di L. 400.000 per vano per la durata fino a 25 anni dall'inizio del semestre successivo all'assegnazione di ciascun alloggio.

A copertura degli oneri derivanti da detti contributi la legge 28 febbraio 1949 n. 43 ha autorizzato un anticipo di 15 miliardi di lire per 7 esercizi finanziari decorrenti dall'esercizio 1948-49; la legge 26 novembre 1955 n. 1148 un anticipo di 12 miliardi di lire per altri 7 esercizi finanziari decorrenti dall'esercizio 1955-56. Il dato si riferisce alle anticipazioni delle rate effettivamente incassate.

14 - Contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori.

A) Amministrazioni pubbliche esenti dal contributo.

Lo Stato concorre al finanziamento delle costruzioni nella misura e nei modi indicati nel precedente punto 13. Esso pertanto non è soggetto al pagamento del contributo INA-Casa. Sono ugualmente esenti le Provincie, i Comuni e le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Sono invece soggetti i lavoratori dipendenti nella misura dello 0,60% della retribuzione determinata nel modo previsto nell'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956 n. 19 cioè dell'80% dell'ammontare netto degli stipendi, paghe, ecc.; misura ridotta allo 0,40% quando il lavoratore abbia a proprio carico più di tre persone e ne faccia esplicita richiesta.

B) Enti pubblici e privati soggetti al contributo.

1. Datori di lavoro: Sono soggetti al pagamento dello speciale contributo i datori di lavoro dell'industria, del commercio, del credito e delle assicurazioni, dei trasporti, di aziende giornalistiche o editoriali e gli enti pubblici non ricordati nella precedente lettera A). La misura del contributo è dell'1,15% della retribuzione calcolata nel modo indicato nel Decreto Luogotenenziale 1-8-1945 n. 692, cioè comprensiva di tutto ciò che viene corrisposto ai lavoratori dipendenti direttamente, in denaro o in natura, per compensarli dell'opera prestata, al lordo di qualsiasi ritenuta. Per i datori di lavoro marittimi l'aliquota è dello 0,90%.

2. Lavoratori dipendenti dalle aziende ed indicati nel precedente numero uno: L'aliquota è dello 0,57% sulla retribuzione calcolata nel modo anzidetto, ridotta allo 0,38% per i lavoratori che ne facciano richiesta e che abbiano a carico più di tre persone. Per i marittimi le predette aliquote sono rispettivamente dello 0,45% e dello 0,30%. Sono esenti dal pagamento del contributo i lavoratori che abbiano compiuto 59 anni, gli ex tubercolotici, i lavoratori del mare avvicendati e quelli occasionali e stagionali. I dati si riferiscono all'ammontare dei contributi effettivamente incassati.

15 - *Fitti*. — Il canone di affitto degli alloggi assegnati in locazione deve essere stabilito in modo unitario tenendo conto di ogni spesa, nessuna esclusa, per: a) ammortamento; b) manutenzione; c) amministrazione; d) assicurazione; e) imposte.

L'aliquota di ammortamento viene conteggiata in misura variabile dallo 0,50% all'1,50% del costo dell'alloggio. Nei comuni della categoria S, cioè in generale nei piccoli comuni, l'aliquota prevalentemente applicata è dello 0,50%, in quelli della categoria 1^a dello 0,75%, ed in quelli della categoria 2^a e 3^a,

cioè nei comuni di maggiore ammontare della popolazione rispettivamente dell'1,0% e dell'1,50%.

Le spese per le imposte dovute dall'assegnatario e per i servizi di condominio non sono comprese in detti canoni.

L'ammontare rilevato riguarda gli affitti effettivamente pagati. Non comprende pertanto l'importo dovuto ma non riscosso per morosità.

16 - *Quote di ammortamento.* — La rata di ammortamento comprende varie quote riguardanti:

a) il costo dell'alloggio senza onere di interessi; b) le spese generali di costruzione della Gestione INA-Casa; c) le spese per la manutenzione ordinaria; d) le spese per la manutenzione straordinaria; e) l'assicurazione.

Lo Stato contribuisce al pagamento delle quote del riscatto con il corrispettivo di un contributo pari al valore capitale del contributo statale dell'1% ragguagliato ad un costo massimo della costruzione di L. 400.000 per la durata di 25 anni. Tale valore è di circa L. 60.000 a vano.

Il residuo costo dell'alloggio deve essere pagato dagli assegnatari in quote mensili costanti per la durata di 25 anni per le costruzioni del piano ordinario e di 15 anni per le costruzioni del piano aggiuntivo.

L'ammontare rilevato riguarda le quote di riscatto effettivamente pagate. Non comprende pertanto l'importo dovuto ma non riscosso per morosità.

TABELLA I ATTUAZIONE DEI PIANI SETTENNALI INA-CASA AL 30-6-1962

	Unità di misura	SETTENNIO		TOTALE
		Primo (1)	Secondo	
<i>A) Lavori</i>				
1. Stanziamenti (2)	mil.	333.596,9	567.412,0	901.008,9
2. Aree acquisite	ha	1.853,0	3.512,4	5.365,4
» »	mil.	—	—	55.967,6
3. Progetti pervenuti	»	333.596,9	553.923,9	887.520,8
4. Gare ratificate (2)	»	333.596,9	498.680,5	832.277,4
Gare ratificate	alloggi	148.175	171.483	319.674
5. Lavori iniziati	mil.	333.485,1	483.202,2	816.687,3
6. Lavori ultimati	»	333.007,4	401.628,8	734.636,2
7. Giornate operaio	migliaia	52.287	46.926	99.213
<i>B) Bandi ed assegnazioni</i>				
8. Bandi autorizzati	alloggi	148.310	115.514	263.824
9. Alloggi assegnati piano ordinario	»	148.098	102.734	250.832
Alloggi assegnati piano aggiunt. (3)	»	—	52.931	52.931
10. Alloggi consegnati	»	147.730	116.679	264.409
11. Passaggio da Risc. a Loc.	»	1.713	917	2.630
12. Passaggio da Loc. a Risc.	»	12.924	1.038	13.962
<i>C) Dati Finanziari</i>				
13. Anticipazioni dello Stato	mil.	104.823,0	83.000,0	187.823,0
14. Contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori (4)	»	159.997,0	289.704,6	449.701,6
15. Fitti	»	3.273,0	9.472,5	12.745,5
16. Quote di ammortamento	»	13.447,0	60.507,5	73.954,5
17. Altre entrate (5)	»	3.170,0	41.757,7	44.927,7
18. Pagamenti (4)	»	291.766,1	456.938,5	748.704,6
19. Saldo di cassa	»	—	—	20.417,7

(1) Riferimento dei dati al piano del primo settennio, anche se relativi ad operazioni compiute nel secondo.

(2) Per le costruzioni sul piano aggiuntivo il finanziamento della costruzione si effettua con una partecipazione da parte del prenotatario nella misura di circa il 10% ed è conferita mediante l'apporto di denaro (mil. 14.144,9) ovvero mediante l'apporto dell'area. Detta partecipazione non è compresa nello stanziamento in quanto non costituisce un onere diretto dell'INA-Casa, non è compresa nemmeno nell'importo della gara di appalto se è costituita dall'apporto dell'area, vi è invece compresa se trattasi di anticipo in denaro in quanto parte integrante della spesa preventiva per la costruzione compreso il costo dell'area attrezzata.

(3) Gli alloggi del piano aggiuntivo si considerano assegnati al momento in cui viene accettata la prenotazione.

(4) Al netto degli esoneri per costruzioni aziendali che ammontano a circa 40 e 60 miliardi nel primo e nel secondo settennio.

(5) Interessi attivi, riscatto anticipato alloggi, prenotazioni art. 8 e varie.

IMPORTO DEI LAVORI, BANDI ED ASSEGNAZIONE ALLOGGI, ENTRATE ED USCITE

	Unità di misura	MEDIE MENSILI					1962					
		1956-58	1959	1960	1961	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	
A) Lavori												
1. Stanziamenti	mil.	11.281,7	5.034,4	2.871,3	2.347,8	3.527,5	1.370,1	1.007,5	—	2.769,7	10.482,0	
2. Aree acquisite	»	558,3	817,1	528,1	519,4	576,7	347,2	455,6	291,9	486,9	322,1	
3. Progetti pervenuti	»	9.805,4	9.448,3	3.947,9	2.275,3	4.000,6	856,0	1.919,9	1.369,2	1.979,1	5.400,0	
4. Gare ratificate	»	7.333,5	10.433,5	8.905,6	2.768,9	1.665,8	1.641,3	2.046,6	2.238,9	1.049,3	811,5	
5. Lavori iniziati	»	5.888,3	11.072,3	8.059,0	3.775,3	988,2	1.517,7	1.443,0	1.746,8	2.130,0	1.392,5	
6. Lavori ultimati	»	2.108,0	7.238,1	11.791,3	9.386,4	1.888,7	5.987,8	2.885,7	9.783,9	4.386,4	6.384,9	
7. Giornate operaio	migliaia	397	1.299	926	594	268	299	317	351	394	387	
B) Bandi ed assegnazioni												
8. Bandi autorizzati	alloggi	1.165	2.689	1.123	898	768	189	712	680	243	—	
9. Alloggi ass. piano ordinario	»	898	1.885	1.351	1.998	816	702	131	1.065	1.860	1.062	
Alloggi ass. piano aggiuntivo (1)	»	563	1.467	929	555	88	184	155	185	194	158	
10. Alloggi consegnati	»	789	1.575	3.545	3.417	1.139	1.606	1.407	1.786	2.279	1.111	
11. Passaggio da Risc. a Loc.	»	22	11	4	48	104	54	3	37	61	—	
12. Passaggio da Loc. a Risc.	»	148	140	93	106	156	62	123	58	59	—	
C) Dati finanziari												
13. Incassi	mil.	5.198,0	6.729,2	6.669,4	7.474,4	8.442,6	8.175,5	8.352,1	8.048,9	8.761,9	9.124,9	
14. Pagamenti	»	3.796,9	10.901,4	9.205,8	7.131,2	5.180,1	3.412,9	6.394,9	4.190,3	6.875,5	12.050,6	

(1) Contrariamente al dato della tabella 1 che riguarda tutti gli alloggi del piano aggiuntivo, il dato che compare in questa tabella si riferisce agli alloggi per cui è stata ratificata la gara di appalto. Rimangono da appaltare 1960 alloggi.

TABELLA 3

LAVORI APPALTATI IN COMPLESSO E LAVORI APPALTATI RISULTANTI
NON INIZIATI AL 30-6-1962

ANNO E MESE	1° e 2° SETTENNIO		LAVORI APPALTATI E NON INIZIATI		100 e : c
	N. dei cantieri	milioni	N. dei cantieri	milioni	
a	b	c	d	e	f
fino al 31-12-1958	14.155	590.409,1	26	1.048,6	—
1959	2.156	125.210,7	21	572,0	0,5
1960	1.326	73.990,5	34	2.657,0	3,6
1961	501	33.213,7	80	4.373,0	13,1
1961					
Gennaio	78	4.473,0	5	171,3	3,8
Febbraio	63	4.454,3	5	160,7	3,6
Marzo	45	3.013,9	3	121,1	4,0
Aprile	65	4.002,9	4	895,1	22,4
Maggio	50	3.884,0	4	268,4	6,9
Giugno	33	1.889,7	3	114,2	6,0
1962					
Gennaio	21	1.669,7	9	879,4	52,8
Febbraio	25	1.641,3	14	1.023,3	62,3
Marzo	18	2.046,6	13	1.663,5	81,3
Aprile	26	2.238,9	25	2.193,1	97,9
Maggio	21	1.049,3	20	1.021,8	97,4
Giugno	12	811,5	—	—	—
TOTALE GENERALE	18.261	832.277,4	242	15.431,7	—

TABELLA 4

ATTIVITÀ NEI CANTIERI

M E S E	IMPORTO DEI LAVORI NEI CANTIERI in milioni di lire			Giornate operaio
	Aperti	Chiusi	In corso	
1957 (1)	4.106,2	1.406,6	35.583,6	271.772
1958 (1)	12.287,8	2.714,2	111.907,0	720.732
1959 (1)	11.072,3	7.238,1	217.942,6	1.298.827
1960 (1)	8.059,0	11.796,5	200.139,9	927.452
1961 (1)	3.827,1	9.386,4	133.102,6	594.182
1961				
Gennaio	2.857,0	8.048,9	165.670,5	504.062
Febbraio	3.378,1	5.920,7	163.127,9	588.400
Marzo	5.858,8	12.255,2	156.731,5	742.502
Aprile	6.788,5	20.649,3	142.870,7	700.689
Maggio	2.493,2	12.126,8	133.237,1	695.521
Giugno	5.413,9	7.940,1	130.710,9	638.108
1962				
Gennaio	988,2	1.888,7	103.249,8	268.234
Febbraio	1.517,7	5.987,8	98.779,7	299.404
Marzo	1.443,0	2.885,7	97.337,0	316.934
Aprile	1.746,8	9.783,9	89.299,9	350.911
Maggio	2.130,0	4.386,4	87.043,5	394.476
Giugno	1.392,5	6.384,9	82.051,1	386.924

(1) media mensile.

GRAFICO 1. SOMME PROGRESSIVE DEGLI IMPORTI DEI LAVORI DEI CANTIERI APERTI E CHIUSI DAL 1958 IN POI.

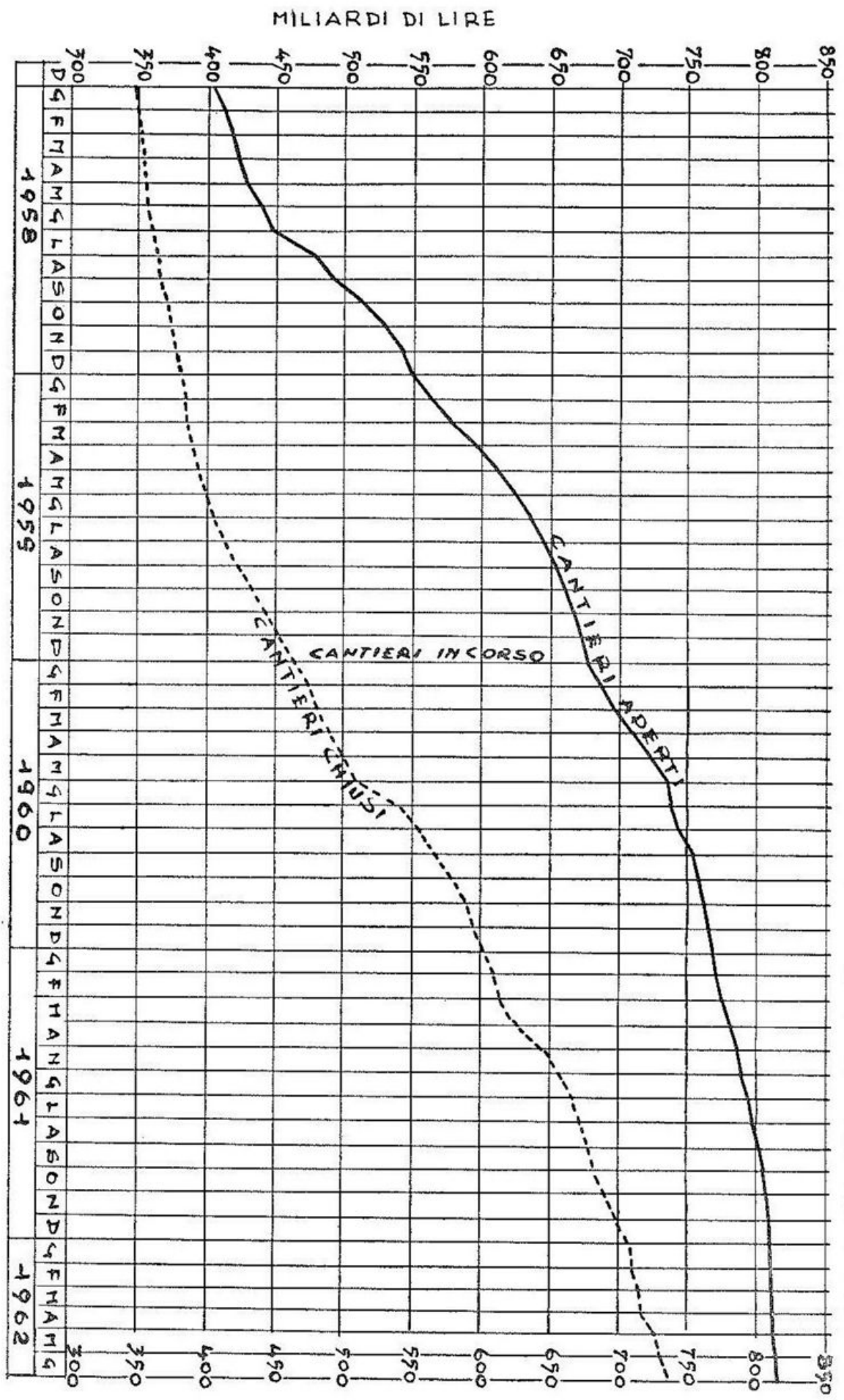


TABELLA 5

LAVORI SOSPESI (1). NUMERO DEI CANTIERI E CORRISPONDENTE IMPORTO DEI LAVORI
IN MILIONI DI LIRE

M E S E	1960		1961		1962	
	Cant.	Importo	Cant.	Importo	Cant.	Importo
Gennaio	1.021	61.226,9	986	59.330,6	435	27.719,2
Febbraio	1.282	82.666,5	711	38.740,2	405	23.948,6
Marzo	691	42.925,1	218	14.142,2	323	20.065,6
Aprile	468	32.610,4	161	12.284,8	169	11.678,1
Maggio	389	29.159,1	132	11.845,5	150	9.313,2
Giugno	180	10.334,0	160	12.670,5	143	9.393,9
Luglio	144	8.520,1	163	12.697,3	—	—
Agosto	183	10.829,3	165	12.636,1	—	—
Settembre	228	13.237,2	172	13.086,2	—	—
Ottobre	366	21.963,8	159	11.473,8	—	—
Novembre	558	35.668,8	160	10.890,8	—	—
Dicembre	750	47.671,0	255	16.585,9	—	—

(1) La causa della sospensione risiede o in fattori stagionali ovvero è dovuta a fallimento dell'impresa, a presentazione di perizie suppletive a difficoltà insorte per il trapasso della proprietà dell'area ecc.

TABELLA 6

IMPORTO DEL LAVORATO NEL MESE NEI CANTIERI IN CORSO
(in milioni di lire)

M E S E	1960		1961		1962	
	Lavorato nel mese	In % dell'importo dei lavori in corso	Lavorato nel mese	In % dell'importo dei lavori in corso	Lavorato nel mese	In % dell'importo dei lavori in corso
Gennaio	6.097,9	2,81	4.979,5	3,01	2.713,2	2,63
Febbraio	5.407,4	2,45	5.774,7	3,54	2.950,7	2,99
Marzo	9.404,4	4,14	7.348,8	4,69	3.252,6	3,34
Aprile	10.880,9	4,70	7.117,8	4,98	3.637,3	4,07
Maggio	10.809,7	4,77	6.978,6	5,24	4.120,5	4,73
Giugno	10.782,0	5,43	6.482,0	4,96	3.936,9	4,80
Luglio	10.969,7	5,82	6.693,7	5,28	—	—
Agosto	10.189,9	5,42	6.578,7	5,29	—	—
Settembre	9.625,5	5,33	5.732,1	4,72	—	—
Ottobre	8.788,1	4,97	5.429,9	4,66	—	—
Novembre	8.072,9	4,60	4.790,4	4,29	—	—
Dicembre	6.037,9	3,53	3.360,3	3,23	—	—
TOTALE	107.066,3	4,46	71.266,5	4,46	—	—

TABELLA 7

ALLOGGI CONSEGNA TI PER NATURA DEL PIANO ANNO E MESE DI CONSEGNA

ANNO - MESE	PRIMO SETTENNIO	SECONDO SETTENNIO			TOTALE
		PIANO ORDINARIO		PIANO aggiuntivo	
		Generale	Aziendale		
fino al 31-12-1955	124.205	—	—	—	124.205
1956	11.446	—	—	—	11.446
1957	6.372	26	402	—	6.800
1958	3.685	2.392	3.351	754	10.182
1959	1.246	9.424	3.507	4.730	18.907
1960	574	21.865	6.423	13.674	42.536
1961	202	23.398	4.541	12.864	41.005
1960					
Gennaio	16	1.250	331	532	2.129
Febbraio	324	553	453	494	1.824
Marzo	40	858	868	466	2.232
Aprile	8	1.072	208	617	1.906
Maggio	60	1.961	872	1.033	3.926
Giugno	8	1.839	1.192	1.688	4.727
Luglio	6	1.585	623	1.639	3.853
Agosto	36	1.454	299	1.247	3.036
Settembre	16	1.781	383	1.421	3.601
Ottobre	—	4.909	687	1.852	7.448
Novembre	56	2.196	333	1.546	4.131
Dicembre	4	2.406	174	1.139	3.723
1961					
Gennaio	4	1.497	282	1.128	2.911
Febbraio	—	1.813	299	869	2.981
Marzo	15	1.516	459	904	2.894
Aprile	—	2.116	428	982	3.526
Maggio	8	1.347	293	704	2.352
Giugno	125	2.289	150	1.154	3.718
Luglio	—	3.297	898	1.529	5.724
Agosto	4	2.994	355	803	4.156
Settembre	4	2.305	351	1.452	4.112
Ottobre	6	1.221	380	1.370	2.977
Novembre	—	1.927	277	1.080	3.284
Dicembre	36	1.176	369	889	2.370
1962					
Gennaio	—	529	130	480	1.139
Febbraio	—	801	240	565	1.606
Marzo	—	588	69	750	1.407
Aprile	—	951	269	566	1.786
Maggio	—	688	543	1.048	2.279
Giugno	—	133	622	316	1.111
TOTALE GENERALE	147.730	60.795	20.137	35.747	264.409

TABELLA 8

AVANZAMENTO DEL SECONDO PIANO SETTENALE AL 30-6-1962

(in milioni di lire)

PROVINCIA	Programma (contingente settennale e anticipo 3° periodo)	Contingente	Stanziamenti ed integrazioni	Appalti ratificati	Lavori ultimati	Alloggi consegnati (1)
Alessandria	4.295	3.664	3.916	3.803	3.233	3.233
Asti	1.395	1.065	1.384	1.308	1.018	1.018
Cuneo	2.807	2.784	2.756	2.653	1.925	1.873
Novara	5.285	5.285	5.158	4.523	3.391	3.183
Torino	25.375	25.375	23.967	18.137	14.312	12.955
Vercelli	4.889	4.889	4.357	3.628	2.639	2.598
<i>Piemonte</i>	44.046	43.062	41.538	34.052	26.518	24.860
<i>Valle d'Aosta</i>	1.762	996	1.586	1.616	1.537	917
Bergamo	8.449	8.449	7.756	6.737	6.682	6.510
Brescia	9.261	9.261	8.557	7.963	7.593	7.455
Como	8.382	7.646	7.406	6.807	6.268	5.769
Cremona	2.627	2.363	2.347	2.338	2.211	2.340
Mantova	2.768	2.082	2.857	2.694	2.617	2.458
Milano	45.042	45.042	38.914	34.555	29.800	27.212
Pavia	4.475	4.475	3.924	2.818	2.562	2.481
Sondrio	1.649	1.544	1.485	1.403	1.096	1.010
Varese	8.945	8.397	8.409	7.931	7.678	6.909
<i>Lombardia</i>	91.598	89.259	81.655	73.243	66.587	62.144
Bolzano	4.434	3.093	3.653	3.461	3.284	3.228
Trento	3.922	3.922	3.922	3.382	3.273	3.233
<i>Trentino-Alto Adige</i>	8.356	7.015	7.575	6.843	6.557	6.461
Belluno	2.117	2.117	1.986	1.811	1.264	1.163
Padova	6.997	6.218	6.717	6.757	6.677	6.287
Rovigo	2.979	2.272	2.858	2.849	2.533	2.311
Treviso	6.172	5.502	6.040	5.816	4.572	4.047
Venezia	10.554	7.662	8.705	8.165	7.438	6.994
Verona	5.623	4.573	5.317	5.260	5.252	5.252
Vicenza	6.981	6.355	6.688	6.163	5.318	5.211
<i>Veneto</i>	41.423	34.699	38.311	36.821	33.054	31.265
Gorizia	2.290	1.908	2.092	2.091	2.041	2.027
Udine	7.009	6.572	6.638	6.104	5.756	5.687
Trieste	5.343	5.343	5.277	4.785	3.741	3.682
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	14.642	13.823	14.007	12.980	11.538	11.396
Genova	16.702	11.493	14.959	11.950	6.773	6.288
Imperia	1.713	1.713	1.308	955	795	795
La Spezia	4.067	2.393	3.917	2.607	2.144	1.949
Savona	2.885	2.381	2.485	2.222	1.749	1.586
<i>Liguria</i>	25.367	17.674	22.669	17.734	11.461	10.618

(1) Importo relativo agli alloggi consegnati alle famiglie assegnatarie.

TABELLA 8 (Segue)

AVANZAMENTO DEL SECONDO PIANO SETTENNALE AL 30-6-1962
(in milioni di lire)

PROVINCIA	Programma (contingente settennale e anticipo 3° periodo)	Contingente	Stanziamenti ed integrazioni	Appalti ratificati	Lavori ultimati	Alloggi consegnati (1)
Bologna	12.297	10.397	12.204	12.009	10.582	10.232
Ferrara	6.574	4.944	5.903	5.542	5.008	4.671
Forlì	5.076	4.702	5.231	5.060	5.061	4.746
Modena	5.355	4.902	5.052	4.693	3.447	3.255
Parma	3.378	2.755	3.409	3.194	3.017	2.919
Piacenza	2.657	2.072	2.157	1.813	1.782	1.724
Ravenna	3.625	2.999	3.463	3.283	2.961	2.719
Reggio Emilia	3.794	3.129	3.827	3.290	3.057	3.057
<i>Emilia-Romagna</i>	42.756	35.900	41.246	38.884	34.915	33.323
Arezzo	2.082	1.756	2.169	2.010	1.943	1.857
Firenze	13.545	9.300	11.094	8.522	7.741	7.509
Grosseto	2.493	1.680	2.576	2.424	2.196	2.110
Livorno	4.743	3.828	4.766	4.585	4.253	3.267
Lucca	3.732	3.657	3.717	3.061	3.019	2.601
Massa-Carrara	2.403	2.175	2.282	2.216	2.016	1.744
Pisa	3.777	2.582	3.756	3.324	2.538	2.282
Pistoia	2.035	1.711	2.140	2.021	1.771	1.641
Siena	2.166	1.805	2.139	1.924	1.924	1.852
<i>Toscana</i>	36.973	28.494	34.639	30.087	27.401	24.863
Perugia	4.572	4.572	4.375	3.807	2.931	2.700
Terni	2.481	2.073	2.574	2.423	2.354	2.244
<i>Umbria</i>	7.053	6.645	6.949	6.230	5.285	4.944
Ancona	4.170	3.004	4.223	4.112	3.830	3.663
Ascoli Piceno	1.967	1.613	1.936	1.772	1.460	1.169
Macerata	1.617	1.343	1.646	1.604	1.283	1.326
Pesaro e Urbino	2.856	2.559	2.976	2.826	2.718	2.658
<i>Marche</i>	10.610	8.519	10.781	10.314	9.291	8.816
Frosinone	3.859	3.859	2.756	2.197	1.860	1.364
Latina	2.663	2.663	2.462	2.150	1.256	830
Rieti	1.312	1.101	1.378	1.149	1.013	949
Roma	45.411	32.239	44.192	38.958	30.937	27.387
Viterbo	1.391	1.294	1.272	1.167	994	966
<i>Lazio</i>	54.636	41.156	52.090	45.621	36.060	31.496
Campobasso	3.069	3.069	3.067	2.766	1.911	1.888
Chieti	3.442	3.386	3.514	2.797	2.043	1.697
L'Aquila	3.560	3.271	3.429	3.339	3.139	2.378
Pescara	2.963	2.669	2.691	2.416	2.270	2.072
Teramo	1.313	1.313	1.056	1.004	575	517
<i>Abruzzi e Molise</i>	14.347	13.708	13.757	12.322	9.938	8.552

TABELLA 8 (Segue)

AVANZAMENTO DEL SECONDO PIANO SETTENALE AL 30-6-1962

(in milioni di lire)

PROVINCIA	Programma (contingente settennale e anticipo 3° periodo)	Contingente	Stanzamenti cd integrazioni	Appalti ratificati	Lavori ultimati	Alloggi consegnati (1)
Avellino	4.660	4.660	3.986	3.470	2.335	1.240
Benevento	2.671	2.671	2.580	2.481	1.796	1.376
Caserta	7.761	7.761	5.966	5.363	3.800	2.203
Napoli	56.838	39.949	49.393	44.753	31.832	23.386
Salerno	12.110	12.110	11.500	9.921	6.724	4.686
<i>Campania</i>	84.040	67.151	73.425	65.988	46.487	32.891
Bari	17.607	14.383	13.248	9.838	6.468	2.826
Brindisi	3.927	3.760	3.866	3.769	3.053	1.701
Foggia	8817	7.121	7.202	6.837	6.324	4.014
Lecce	11.160	11.160	9.310	8.019	6.591	4.352
Taranto	6.632	6.411	5.639	4.621	3.668	3.067
<i>Puglia</i>	48.143	42.835	39.265	33.084	26.104	15.960
Matera	2.246	2.246	2.057	1.596	1.321	1.201
Potenza	4.111	4.111	4.038	3.373	1.985	1.249
<i>Basilicata</i>	6.357	6.357	6.095	4.969	3.306	2.450
Catanzaro	8.735	8.735	7.975	6.832	4.283	3.334
Cosenza	7.946	7.946	7.260	5.430	2.662	1.685
Reggio Calabria	8.112	8.002	6.936	6.473	5.003	4.041
<i>Calabria</i>	24.793	24.683	22.171	18.735	11.948	9.060
Agrigento	4.195	4.195	3.314	2.874	2.057	1.093
Caltanissetta	3.461	3.461	2.648	2.171	1.186	1.045
Catania	11.047	10.804	9.235	7.148	3.369	2.183
Enna	2.655	2.655	2.699	2.245	1.046	201
Messina	9.809	8.750	6.335	4.141	1.942	683
Palermo	15.045	12.463	13.131	10.869	8.224	898
Ragusa	1.605	1.288	1.413	1.208	1.006	607
Siracusa	3.061	1.971	3.047	2.592	2.435	1.160
Trapani	3.477	3.477	3.467	3.190	2.018	338
<i>Sicilia</i>	54.355	49.064	45.289	36.438	23.283	8.208
Cagliari	9.177	8.683	8.947	8.449	7.150	3.791
Nuoro	2.203	2.203	1.753	1.484	1.197	717
Sassari	3.578	3.578	3.664	2.786	2.082	690
<i>Sardegna</i>	14.958	14.464	14.364	12.719	10.429	4.508
<i>Centro Nord</i>	379.222	327.548	353.046	314.428	270.204	251.103
<i>Sud-Isole</i>	246.993	218.262	214.366	184.255	131.495	81.629
ITALIA	626.215	545.810	567.412	498.683	401.699	332.732

GRAFICO 2. CONTINGENTE SETTENNALE IN RELAZIONE AGLI IMPORTI
DEI LAVORI APPALTATI E AGLI STANZIAMENTI PER PROVINCIA AL
30.6.1962



TABELLA 9

ALLOGGI APPALTATI, ULTIMATI E CONSEGNATI AL 30-6-1962 PER PROVINCIA
SECONDO SETTEENNIO

PROVINCIA	Appaltati	Ultimati	CONSEGNATI		
			N.	Vani	Vani per alloggio
Alessandria	1.356	1.156	1.155	6.256	5,4
Asti	449	345	345	1.934	5,6
Cuneo	944	693	672	3.658	5,4
Novara	1.601	1.208	1.132	6.066	5,4
Torino	6.317	5.088	4.498	23.703	5,3
Vercelli	1.279	942	924	4.987	5,4
<i>Piemonte</i>	11.946	9.432	8.726	46.604	5,3
<i>Valle d'Aosta</i>	536	512	294	1.661	5,6
Bergamo	2.482	2.463	2.401	12.563	5,2
Brescia	2.934	2.816	2.771	15.254	5,5
Como	2.406	2.214	2.066	11.159	5,4
Cremona	861	816	816	4.272	5,2
Mantova	975	946	935	5.109	5,5
Milano	12.421	10.899	9.923	50.260	5,1
Pavia	1.084	1.002	972	5.001	5,1
Sondrio	481	381	354	1.879	5,3
Varese	2.975	3.032	2.602	13.371	5,2
<i>Lombardia</i>	26.619	24.569	22.840	118.868	5,2
Bolzano	1.159	1.103	1.074	5.822	5,4
Trento	1.061	1.012	1.031	5.889	5,7
<i>Trentino-Alto Adige</i>	2.220	2.115	2.105	11.711	5,6
Belluno	540	381	350	1.999	5,7
Padova	2.242	2.220	2.103	12.258	5,8
Rovigo	949	856	788	4.495	5,7
Treviso	2.064	1.613	1.464	8.487	5,8
Venezia	2.817	2.541	2.399	13.151	5,5
Verona	1.829	1.827	1.827	10.144	5,6
Vicenza	2.033	1.756	1.742	9.713	5,6
<i>Veneto</i>	12.474	11.194	10.673	60.247	5,6
Gorizia	715	693	693	3.841	5,5
Udine	2.046	1.930	1.923	10.873	5,7
Trieste	1.532	1.186	1.165	6.013	5,2
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	4.293	3.809	3.781	20.727	5,5
Genova	3.869	2.175	2.060	11.432	5,5
Imperia	306	258	258	1.444	5,6
La Spezia	952	761	716	3.848	5,4
Savona	788	639	583	3.149	5,4
<i>Liguria</i>	5.915	3.833	3.617	19.873	5,5

TABELLA 9 (Segue)

ALLOGGI APPALTATI, ULTIMATI E CONSEGNATI AL 30-6-1962 PER PROVINCIA
SECONDO SETTEENNIO

P R O V I N C I A	Appaltati	Ultimati	CONSEGNATI		
			N.	Vani	Vani per alloggio
Bologna	4.052	3.597	3.491	18.428	5,3
Ferrara	2.050	1.796	1.727	9.114	5,3
Forlì	1.853	1.869	1.754	9.359	5,3
Modena	1.661	1.235	1.151	6.291	5,5
Parma	1.082	1.027	993	5.466	5,5
Piacenza	655	647	625	3.339	5,3
Ravenna	1.142	1.041	950	5.068	5,3
Reggio Emilia	1.182	1.131	1.111	6.007	5,4
<i>Emilia-Romagna</i>	13.677	12.343	11.802	63.072	5,4
Arezzo	791	765	729	3.800	5,2
Firenze	3.019	2.757	2.671	14.508	5,4
Grosseto	912	832	801	4.259	5,3
Livorno	1.755	1.631	1.271	6.593	5,2
Lucca	1.217	1.209	1.059	5.383	5,1
Massa-Carrara	752	685	600	3.348	5,6
Pisa	1.225	956	873	4.565	5,2
Pistoia	685	605	565	3.156	5,6
Siena	707	677	685	3.747	5,5
<i>Toscana</i>	11.063	10.117	9.254	49.359	5,3
Perugia	1.295	1.013	928	5.092	5,5
Terni	905	908	867	4.643	5,3
<i>Umbria</i>	2.200	1.921	1.795	9.735	5,4
Ancona	1.486	1.389	1.328	7.037	5,3
Ascoli Piceno	636	537	425	2.298	5,4
Macerata	565	454	474	2.629	5,5
Pesaro e Urbino	989	956	936	5.122	5,5
<i>Marche</i>	3.676	3.336	3.163	17.086	5,4
Frosinone	779	678	509	2.744	5,4
Latina	749	444	301	1.628	5,4
Rieti	394	341	317	1.801	5,6
Roma	12.312	9.952	8.911	50.085	5,6
Viterbo	409	341	329	1.907	5,8
<i>Lazio</i>	14.643	11.756	10.367	58.165	5,6
Campobasso	931	649	631	3.485	5,5
Chieti	981	740	623	3.408	5,4
L'Aquila	1.112	1.054	774	4.065	5,2
Pescara	816	772	761	4.228	5,6
Teramo	340	207	199	1.054	5,2
<i>Abruzzi e Molise</i>	4.180	3.422	2.988	16.240	5,4

TABELLA 9 (Segue)

ALLOGGI APPALTI, ULTIMATI E CONSEGNATI AL 30-6-1962 PER PROVINCIA
SECONDO SETTENNIO

PROVINCIA	Appaltati	Ultimati	CONSEGNATI		
			N.	Vani	Vani per alloggio
Avellino	1.207	823	449	2.464	5,5
Benevento	794	578	446	2.503	5,6
Caserta	1.761	1.273	742	4.231	5,7
Napoli	14.494	10.436	7.566	44.106	5,8
Salerno	3.411	2.324	1.642	9.192	5,6
<i>Campania</i>	21.667	15.434	10.845	62.496	5,7
Bari	3.432	2.258	1.001	5.573	5,6
Brindisi	1.406	1.172	664	3.420	5,1
Foggia	2.533	2.364	1.515	8.050	5,3
Lecce	2.924	2.399	1.617	8.679	5,4
Taranto	1.765	1.397	1.216	6.271	5,1
<i>Puglia</i>	12.060	9.590	6.013	31.993	5,3
Matera	593	509	470	2.481	5,3
Potenza	1.118	674	429	2.394	5,6
<i>Basilicata</i>	1.711	1.183	899	4.875	5,4
Catanzaro	2.413	1.554	1.211	6.723	5,5
Cosenza	1.797	942	595	3.254	5,4
Reggio Calabria	2.161	1.690	1.359	7.670	5,6
<i>Calabria</i>	6.371	4.186	3.165	17.647	5,5
Agrigento	1.033	770	407	2.215	5,4
Caltanissetta	766	446	375	2.016	5,4
Catania	2.361	1.120	711	4.199	5,9
Enna	757	389	49	291	5,6
Messina	1.285	599	210	1.327	6,3
Palermo	3.570	2.755	262	1.703	6,5
Ragusa	369	315	178	1.132	6,4
Siracusa	926	825	378	2.315	6,4
Trapani	1.034	676	111	668	5,9
<i>Sicilia</i>	12.101	7.895	2.681	15.866	5,9
Cagliari	2.800	2.338	1.253	7.194	5,7
Nuoro	483	394	213	1.299	6,1
Sassari	848	648	204	1.231	6,0
<i>Sardegna</i>	4.131	3.380	1.670	9.724	5,8
<i>Centro Nord</i>	109.262	94.937	88.417	477.108	5,4
<i>Sud-Isole</i>	62.221	45.090	28.261	158.841	5,6
ITALIA	171.483	140.027	116.678	635.949	5,4

TABELLA 10

PIANO ORDINARIO DEL PRIMO SETTENNIO: COSTRUZIONI AZIENDALI

PROVINCIA	CAPOLUOGO				ALTRI COMUNI			
	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio
Alessandria . . .	104,0	56	274	4,9	204,4	124	561	4,6
Asti	54,4	30	141	4,7	—	—	—	4,7
Cuneo	31,9	18	85,5	4,7	199,8	130	587,5	4,5
Novara	254,0	127	652,5	5,1	529,9	294	1.387,5	4,8
Torino	4.375,3	2.601	11.723,5	4,5	1.199,9	707	3.334,5	4,5
Vercelli	143,7	79	386	4,9	783,8	416	2.084,5	5,0
<i>Piemonte</i>	4.963,3	2.911	13.262,5	4,6	2.917,8	1.671	7.955	4,6
<i>Valle d'Aosta</i>	303,9	141	747	5,3	37,9	19	97	5,3
Bergamo	207,9	122	531,5	4,5	689,5	406	1.834	4,5
Brescia	438,2	243	1.184,5	4,9	1.025,4	632	3.158	4,9
Como	296,3	173	753	4,4	1.154,9	670	3.035	4,5
Cremona	79,9	42	213	5,1	109,1	72	302	4,5
Mantova	50,3	26	163	6,3	70,4	40	189	5,3
Milano	4.953,9	2.468	11.510	4,7	2.471,4	1.441	6.360,5	4,6
Pavia	286,6	168	761	4,5	126,2	70	338	4,6
Sondrio	76,3	46	200	4,3	26,9	16	67	4,3
Varese	102,1	68	242	3,6	832,1	468	2.182,5	4,5
<i>Lombardia</i>	6.491,5	3.356	15.578	4,6	6.505,9	3.815	17.466	4,6
Bolzano	308,6	157	767	4,9	31,2	16	80	4,9
Trento	36,3	19	92	4,8	85,9	55	271	4,9
<i>Trent.-Alto A.</i>	344,9	176	859	4,9	117,1	71	351	4,9
Belluno	49,0	28	130,5	4,7	24,1	14	64	4,6
Padova	161,1	99	477,5	4,8	107,2	56	297	5,0
Rovigo	36,1	18	91,5	5,1	29,5	14	77	5,2
Treviso	162,6	77	407,5	5,3	177,9	99	514,5	5,2
Venezia	784,8	440	2.052,5	4,7	29,4	14	78	4,7
Verona	183,9	78	470,5	6,0	28,0	16	80	5,8
Vicenza	118,5	59	300,5	5,1	641,9	309	1.809	5,7
<i>Veneto</i>	1.496,0	799	3.930,5	4,9	1.038,0	522	2.919,5	5,2
Gorizia	54,5	28	143	5,1	127,6	62	312	5,0
Udine	74,0	42	187,5	4,5	258,9	148	742	4,9
Trieste	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Friuli-Ven. G.</i>	128,5	70	330,5	4,7	386,5	210	1.054	4,9
Genova	2.557,0	1.254	6.447,5	5,1	87,5	46	240	5,1
Imperia	12,0	6	30	5,0	37,0	18	90	5,0
La Spezia	177,8	92	459	5,0	55,7	32	142	4,8
Savona	272,8	150	723	4,8	298,3	144	767,5	5,0
<i>Liguria</i>	3.018,5	1.502	7.659,5	5,1	478,5	240	1.239,5	5,1

TABELLA 10 (Segue)

PIANO ORDINARIO DEL PRIMO SETTENNIO: COSTRUZIONI AZIENDALI

PROVINCIA	CAPOLUOGO				ALTRI COMUNI			
	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio
Bologna	428,2	233	1.154	4,9	51,5	28	143	5,1
Ferrara	138,6	72	364	5,1	102,9	45	242,5	5,3
Forlì	68,3	34	173	5,1	82,0	45	210	4,7
Modena	114,6	59	294	5,0	2,7	2	10	5,0
Parma	86,5	47	223	4,7	39,5	20	100	5,0
Piacenza	79,2	46	208	4,5	32,0	16	71	4,4
Ravenna	88,3	43	225	5,2	33,5	16	79	4,9
Reggio E. . . .	46,2	23	113	4,9	58,0	30	150	5,0
<i>Emilia-R.</i>	1.049,9	557	2.754	4,9	402,1	202	1.005,5	5,0
Arezzo	53,0	26	136	5,2	46,0	27	132	4,9
Firenze	646,9	312	1.620	5,2	124,8	67	323	4,8
Grosseto	38,3	18	96	5,3	283,5	142	725	5,1
Livorno	303,2	148	745,5	5,0	583,4	292	1.496	5,1
Lucca	23,9	10	60	6,0	18,1	10	50	5,0
Massa-Carrara .	49,2	25	119	4,8	62,8	32	160	5,0
Pisa	113,9	62	310	5,0	104,2	64	320	5,0
Pistoia	12,0	6	30	5,0	—	—	—	—
Siena	23,5	12	60	5,0	31,3	14	79	5,6
<i>Toscana</i>	1.263,9	619	3.176,5	5,1	1.254,1	648	3.285	5,1
Perugia	64,3	33	165	5,0	54,9	30	156	5,2
Terni	263,1	144	716	5,0	29,9	22	116	5,3
<i>Umbria</i>	327,4	177	881	5,0	84,8	52	272	5,2
Ancona	181,1	90	461	5,1	123,8	58	312	5,4
Ascoli Piceno .	57,4	29	155	5,3	—	—	—	—
Macerata	—	—	—	—	19,6	12	48	4,0
Pesaro e Urbino	19,8	10	50	5,0	43,8	22	111	5,0
<i>Marche</i>	258,3	129	666	5,2	187,2	92	471	5,1
Frosinone	42,2	20	106	5,3	19,8	10	44	4,4
Latina	10,5	6	33	5,5	—	—	—	—
Rieti	56,9	36	181	5,0	—	—	—	—
Roma	3.607,9	1.772	8.959	5,1	296,6	146	732	5,0
Viterbo	89,9	46	238	5,2	20,0	12	60	5,0
<i>Lazio</i>	3.807,4	1.880	9.517	5,1	336,4	168	836	5,0
Campobasso . .	34,5	18	96	5,3	—	—	—	—
Chieti	25,6	13	65	5,0	—	—	—	—
L'Aquila	10,5	6	30	5,0	—	—	—	—
Pescara	106,4	57	273	4,9	26,8	13	66	5,1
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Abruzzi e M.</i>	177,0	94	464	4,9	26,8	13	66	5,1

TABELLA 10 (Segue)

PIANO ORDINARIO DEL PRIMO SETTENNIO: COSTRUZIONI AZIENDALI

PROVINCIA	CAPOLUOGO				ALTRI COMUNI			
	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio
Avellino . . .	20,0	12	60	5,0	11,2	6	30	5,0
Benevento . . .	55,3	34	170	5,0	—	—	—	—
Caserta . . .	70,4	29	165	5,7	73,1	31	166	5,4
Napoli . . .	2.171,2	1.053	5.519,5	5,2	329,3	175	896	5,1
Salerno . . .	103,4	57	276	4,8	98,3	54	246	4,6
<i>Campania</i>	2.420,3	1.185	6.190,5	5,2	511,9	266	1.338	5,0
Bari . . .	237,0	113	603	5,3	70,0	38	192	5,1
Brindisi . . .	29,0	14	74	5,3	—	—	—	—
Foggia . . .	161,6	84	410	4,9	15,4	8	40	5,0
Lecce . . .	43,6	18	102	5,7	—	—	—	—
Taranto . . .	37,2	18	94	5,2	—	—	—	—
<i>Puglia</i>	508,4	247	1.283	5,2	85,4	46	232	5,0
Matera . . .	46,8	22	116	5,3	—	—	—	—
Potenza . . .	56,0	30	165	5,5	—	—	—	—
<i>Basilicata</i>	102,8	52	281	5,4	—	—	—	—
Catanzaro . . .	63,6	34	163,5	4,8	157,3	79	402	5,1
Cosenza . . .	27,0	14	70	5,0	23,6	12	60	5,0
Reggio C. . .	111,8	58	292,5	5,0	24,0	12	60	5,0
<i>Calabria</i>	202,4	106	526	5,0	204,9	103	522	5,1
Agrigento . . .	—	—	—	—	49,0	30	150	5,0
Caltanissetta . . .	27,5	14	70	5,0	54,7	34	170	5,0
Catania . . .	113,1	54	312	5,8	—	—	—	—
Enna . . .	40,4	16	96	6,0	2,8	2	10	5,0
Messina . . .	99,3	50	279	5,6	9,0	4	20	5,0
Palermo . . .	323,6	150	807	5,4	4,7	2	10	5,0
Ragusa . . .	18,5	8	43	5,4	16,0	8	40	5,0
Siracusa . . .	36,7	18	90	5,0	—	—	—	—
Trapani . . .	36,0	18	90	5,0	32,5	18	90	5,0
<i>Sicilia</i>	695,1	328	1.787	5,4	168,7	98	490	5,0
Cagliari . . .	170,8	85	413	4,8	537,7	264	1.414,5	5,4
Nuoro . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari . . .	24,0	12	66	5,5	—	—	—	—
<i>Sardegna</i>	194,8	97	479	4,9	537,7	264	1.414,5	5,4
<i>Centro Nord</i>	23.453,5	12.317	59.361,5	4,8	13.746,3	7.710	36.951,5	4,8
<i>Sud-Isole</i>	4.300,8	2.109	11.010,5	5,2	1.535,4	790	4.062,5	5,1
ITALIA	27.754,3	14.426	70.372,0	4,9	15.281,7	8.500	41.014,0	4,8

TABELLA 11

PIANO ORDINARIO DEL SECONDO SETTENNIO: COSTRUZIONI AZIENDALI

PROVINCIA	CAPOLUOGO				ALTRI COMUNI			
	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio
Alessandria . . .	247,8	93	477	5,1	481,9	210	996,5	4,7
Asti	87,9	37	173	4,6	—	—	—	—
Cuneo	67,2	26	132,5	5,1	303,2	123	600	4,9
Novara	516,6	191	981	5,1	847,8	328	1.709	5,2
Torino	2.554,9	915	4.591,5	5,0	2.138,4	787	3.966,5	5,0
Vercelli	254,5	98	497	5,1	498,2	180	965,5	5,4
<i>Piemonte</i>	3.728,9	1.360	6.852	5,0	4.269,5	1.628	8.237,5	5,1
<i>Valle d'Aosta</i>	22,3	9	42	4,7	23,5	9	40,5	4,5
Bergamo	258,3	97	492,5	5,1	1.512,0	585	2.918	5,0
Brescia	681,0	233	1.297	5,6	675,9	264	1.390,5	5,3
Como	324,5	123	609	5,0	1.060,8	410	2.119,5	5,2
Cremona	129,3	46	235	5,1	238,9	110	491	4,5
Mantova	391,4	146	740	5,1	23,6	9	45	5,0
Milano	4.563,8	1.639	8.243,5	5,0	5.327,3	2.199	10.131	4,6
Pavia	77,5	30	145	4,8	178,3	72	353	4,9
Sondrio	99,1	40	188	4,7	152,6	58	290	5,0
Varese	251,1	102	481	4,7	704,5	283	1.404,5	5,0
<i>Lombardia</i>	6.776,0	2.456	12.431	5,1	9.873,9	3.990	19.142,5	4,8
Bolzano	313,4	110	576	5,2	105,6	40	209	5,2
Trento	88,4	32	172	5,4	138,5	54	268,5	5,0
<i>Trent.-Alto A.</i>	401,8	142	748	5,3	244,1	94	477,5	5,1
Belluno	27,6	10	50	5,0	118,2	44	230	5,2
Padova	243,6	84	450	5,4	156,3	61	320	5,2
Rovigo	54,3	22	110	5,0	60,1	24	125	5,2
Treviso	131,2	50	261	5,2	264,8	110	540	4,9
Venezia	2.100,7	741	3.888	5,2	65,6	26	136	5,2
Verona	229,7	87	442	5,1	30,8	12	60	5,0
Vicenza	152,9	55	285,5	5,2	546,6	194	1.070	5,5
<i>Veneto</i>	2.940,0	1.049	5.486,5	5,2	1.242,4	471	2.481	5,3
Gorizia	74,8	28	144	5,1	145,7	60	300	5,0
Udine	128,4	48	288	6,0	142,6	56	275,5	4,9
Trieste	1.188,9	393	1.990	5,1	72,9	28	149	5,3
<i>Friuli-Ven. G.</i>	1.399,1	469	2.372	5,1	361,2	144	724,5	5,0
Genova	2.913,1	1.085	5.583,5	5,1	643,9	216	1.204	5,6
Imperia	18,0	6	33	5,5	36,1	14	70	5,0
La Spezia	145,7	55	298,5	5,4	111,8	50	220	4,4
Savona	213,7	76	404	5,3	589,4	231	1.219	5,3
<i>Liguria</i>	3.290,5	1.222	6.319	5,2	1.381,2	511	2.713	5,3

TABELLA 11 (Segue)

PIANO ORDINARIO DEL SECONDO SETTENNIO: COSTRUZIONI AZIENDALI

PROVINCIA	CAPOLUOGO				ALTRI COMUNI			
	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio
Bologna . . .	758,1	270	1.368,5	5,1	214,8	54	270	5,0
Ferrara . . .	566,6	212	1.085,5	5,1	40,8	16	80	5,0
Forlì . . .	151,1	54	281	5,2	160,0	62	314	5,1
Modena . . .	136,3	57	281	4,9	52,0	20	104	5,2
Parma . . .	262,3	97	503	5,2	97,5	38	199	5,2
Piacenza . . .	220,4	82	417,5	5,1	89,0	36	180	5,0
Ravenna . . .	306,7	114	579	5,1	68,8	26	131	5,0
Reggio E. . .	92,5	36	172	4,8	140,4	56	298	5,3
<i>Emilia-R.</i>	2.494,0	922	4.687,5	5,1	863,4	308	1.576	5,1
Arezzo . . .	51,8	20	103	5,2	103,5	34	200	5,9
Firenze . . .	636,3	223	1.167	5,2	329,8	122	626	5,1
Grosseto . . .	98,1	31	180	5,8	597,1	234	1.235	5,3
Livorno . . .	383,8	143	763	5,3	648,0	240	1.316	5,5
Lucca . . .	116,8	42	227	5,4	117,9	44	238	5,4
Massa-Carrara . . .	151,2	57	289	5,1	292,0	110	575	5,2
Pisa . . .	348,3	134	695	5,2	266,7	98	516	5,3
Pistoia . . .	25,0	10	50	5,0	—	—	—	—
Siena . . .	187,0	62	345	5,6	124,8	44	236	5,4
<i>Toscana</i>	1.998,3	722	3.819	5,3	2.479,8	926	4.942	5,3
Perugia . . .	125,4	47	237	5,0	19,7	8	37	4,6
Terni . . .	191,2	69	391	5,7	—	—	—	—
<i>Umbria</i>	316,6	116	628	5,4	19,7	8	37	4,6
Ancona . . .	92,5	32	167	5,2	44,1	16	86	5,4
Ascoli Piceno . . .	67,7	24	129	5,4	25,4	10	47	4,7
Macerata . . .	69,7	24	136	5,7	9,3	4	20	5,0
Pesaro e Urbino . . .	60,5	24	120	5,0	90,6	36	192	5,3
<i>Marche</i>	290,4	104	552	5,3	169,4	66	345	5,2
Frosinone . . .	68,5	22	128	5,8	21,2	8	40	5,0
Latina . . .	43,3	16	83	5,2	—	—	—	—
Rieti . . .	42,6	14	78	5,6	—	—	—	—
Roma . . .	6.626,1	2.233	11.990	5,4	584,3	232	1.268	5,5
Viterbo . . .	104,3	36	202	5,6	—	—	—	—
<i>Lazio</i>	6.884,8	2.321	12.481	5,4	605,5	240	1.308	5,5
Campobasso . . .	89,4	30	167	5,6	—	—	—	—
Chieti . . .	43,6	16	80	5,0	—	—	—	—
L'Aquila . . .	77,3	28	148	5,3	—	—	—	—
Pescara . . .	56,8	22	115	5,2	112,4	44	226	5,1
Teramo . . .	83,0	29	161	5,6	—	—	—	—
<i>Abruzzi e M.</i>	350,1	125	671	5,4	112,4	44	226	5,1

TABELLA 11 (Segue)

PIANO ORDINARIO DEL SECONDO SETTENNIO: COSTRUZIONI AZIENDALI

PROVINCIA	CAPOLUOGO				ALTRI COMUNI			
	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio	Milioni	Alloggi	Vani	Vani per alloggio
Avellino . . .	107,2	35	201	5,7	—	—	—	—
Benevento . . .	26,9	8	48	6,0	—	—	—	—
Caserta . . .	130,0	44	248	5,6	33,0	12	68	5,7
Napoli . . .	3.213,2	1.061	6.018	5,7	864,3	342	1.804	5,3
Salerno . . .	148,0	52	285	5,5	—	—	—	—
<i>Campania</i>	3.625,3	1.200	6.800	5,7	897,3	354	1.872	5,3
Bari . . .	454,2	157	857,5	5,5	35,1	14	73	5,2
Brindisi . . .	66,5	24	126	5,3	—	—	—	—
Foggia . . .	54,3	20	108	5,4	50,2	18	99	5,5
Lecce . . .	145,7	53	279	5,3	—	—	—	—
Taranto . . .	137,4	48	266	5,5	—	—	—	—
<i>Puglia</i>	858,1	302	1.636,5	5,4	85,3	32	172	5,4
Matera . . .	22,9	6	42	7,0	—	—	—	—
Potenza . . .	76,3	26	140	5,4	—	—	—	—
<i>Basilicata</i>	99,2	32	182	5,6	—	—	—	—
Catanzaro . . .	165,9	53	290	5,5	84,0	32	173	5,4
Cosenza . . .	412,2	127	740	5,8	—	—	—	—
Reggio C. . .	129,1	44	232	5,3	—	—	—	—
<i>Calabria</i>	707,2	224	1.262	5,6	84,0	32	173	5,4
Agrigento . . .	75,2	26	140	5,4	34,7	14	75	5,4
Caltanissetta . . .	83,5	28	156	5,6	68,2	28	144	5,1
Catania . . .	151,6	55	282	5,1	—	—	—	—
Enna . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina . . .	87,5	27	147	5,4	—	—	—	—
Palermo . . .	230,1	74	442	6,0	—	—	—	—
Ragusa . . .	16,4	6	30	5,0	—	—	—	—
Siracusa . . .	64,1	22	120	5,5	200,0	76	380	5,0
Trapani . . .	71,0	28	150	5,4	—	—	—	—
<i>Sicilia</i>	779,4	266	1.467	5,5	302,9	118	599	5,1
Cagliari . . .	277,4	98	523	5,3	120,1	40	224	5,6
Nuoro . . .	100,3	32	184	5,8	—	—	—	—
Sassari . . .	33,4	13	65	5,0	—	—	—	—
<i>Sardegna</i>	411,1	143	772	5,4	120,1	40	224	5,6
<i>Centro Nord</i>	30.535,7	10.892	56.418,0	5,2	21.533,6	8.395	42.024,5	5,0
<i>Sud-Isole</i>	6.830,4	2.292	12.790,5	5,6	1.602,0	620	3.266	5,3
ITALIA	57.366,1	13.184	69.208,5	5,2	23.135,6	9.015	45.290,5	5,0

Le costruzioni aziendali sul Piano ordinario del primo e del secondo settennio

La legge 28 febbraio 1949 n. 43, istitutiva dell'Ina-Casa, consente alle aziende di costruire alloggi per i propri dipendenti anticipando i contributi dovuti, dall'1-4-1949 al 31-3-1956 in proprio e quelli trattenuti sulle paghe dei propri dipendenti. La legge di rinnovo 25 novembre 1955 n. 1148 estende la stessa facoltà per il periodo dall'1-4-1956 al 31-3-1963.

La concessione è subordinata ad autorizzazione del Comitato di Attuazione, la quale si manifesta, come primo atto, con la concessione dell'esonero dei contributi dovuti. Fra primo e secondo settennio, la concessione riguarda poco più di 100 miliardi di lire, di cui 60 nel secondo.

Le costruzioni devono essere fatte nei limiti dei costi a vano stabiliti nazionalmente dal Comitato di Attuazione. A fine periodo, si procede al conguaglio fra somme dovute a quelle anticipate. Il supero dei costi su quelli ammessi non viene di norma riconosciuto a credito dell'azienda presumendosi che ciò accada perchè si è voluto elevare il tono delle costruzioni sul livello medio di quello degli alloggi Ina-Casa. L'apporto dell'azienda si manifesta anche nella buona esecuzione delle opere e col mettere spesso a disposizione gratuitamente le aree occorrenti, mezzi di trasporto per i trasporti del materiale di costruzione nei cantieri, propri uffici per la direzione e sorveglianza dei lavori, ecc.

La ripartizione provinciale, con la distinzione per capoluogo ed altri comuni della provincia, delle costruzioni (importo, alloggi, vani) è riferita nelle tabelle 10-11. L'importo delle costruzioni dei due settenni supera la somma degli esoneri soprattutto perchè in esso è compreso quello delle aree gratuitamente concesse a cui si è attribuito un valore convenzionale e parte dei superi sul costo a vano non riconosciuti. Per quanto concerne il secondo settennio in particolare l'importo riguarda la valutazione del costo al momento dell'appalto.

Per rendere più agevole il confronto dei dati complessivi si è costruito il prospetto che segue in cui per il centro-nord ed il sud-isole sono riportati i dati sugli importi, sugli alloggi e sui vani del primo e secondo settennio distinti per il complesso dei capoluoghi e degli altri comuni.

L'importo delle costruzioni nel primo settennio rappresenta circa il 40% del complesso delle costruzioni. Non vi sono significative differenze nella stessa percentuale riferita alle due ripartizioni geografiche. Alla diversità dell'importo non corrisponde una differente entità delle costruzioni, che sono presso a poco uguali nei due settenni. Le costruzioni del sud-isole costituiscono il 13-14% in ciascuno dei due settenni.

Nell'insieme dei capoluoghi di provincia, l'importo delle costruzioni, rappresenta circa i due terzi del totale sia nel primo che nel secondo settennio. Nel primo settennio, le costruzioni nei capoluoghi di provincia del sud-isole, costituiscono il 15%; nel secondo il 17%.

COSTRUZIONI AZIENDALI SUL PIANO ORDINARIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Importo (milioni)	Alloggi	Vani	b : d (migliaia)	d : c
a	b	c	d	e	f
A - Capoluogo					
1° Settennio					
Centro - Nord	23.452,5	12.317	59.361,5	395,1	4,8
Sud - Isole	4.300,8	2.109	11.010,5	390,6	5,2
ITALIA	27.754,3	14.426	70.372,0	394,4	4,9
2° Settennio					
Centro - Nord	30.535,7	10.892	56.418,0	541,2	5,2
Sud - Isole	6.830,4	2.292	12.790,5	534,0	5,6
ITALIA	37.366,1	13.184	69.208,5	539,9	5,2
1° e 2° Settennio					
Centro - Nord	53.989,2	23.209	112.779,5	478,7	4,9
Sud - Isole	11.131,2	4.401	23.801,0	467,7	5,4
ITALIA	65.120,4	27.610	136.580,5	476,8	4,9
B - Altri Comuni					
1° Settennio					
Centro - Nord	13.746,3	7.710	36.951,5	372,0	4,8
Sud - Isole	1.535,4	790	4.062,5	377,9	5,1
ITALIA	15.281,7	8.500	41.014,0	372,6	4,8
2° Settennio					
Centro - Nord	21.533,6	8.395	42.024,5	512,4	5,0
Sud - Isole	1.602,0	620	3.266,0	490,5	5,3
ITALIA	23.135,6	9.015	45.290,5	510,8	5,0
1° e 2° Settennio					
Centro - Nord	35.279,9	16.105	78.976,0	446,7	4,9
Sud - Isole	3.137,4	1.410	7.328,5	428,1	5,2
ITALIA	38.417,3	17.515	86.304,5	445,1	4,9
C - Provincia					
1° Settennio					
Centro - Nord	37.199,8	20.027	96.313,0	386,2	4,8
Sud - Isole	5.836,2	2.899	15.073,0	387,2	5,2
ITALIA	43.036,0	22.926	111.386,0	386,4	4,9
2° Settennio					
Centro - Nord	52.069,3	19.287	98.442,5	528,9	5,1
Sud - Isole	8.432,4	2.912	16.056,5	525,2	5,5
ITALIA	60.501,7	22.199	114.499,0	528,4	5,2
1° e 2° Settennio					
Centro - Nord	89.269,1	39.314	194.755,5	458,4	5,0
Sud - Isole	14.268,6	5.811	31.129,5	458,4	5,4
ITALIA	103.537,7	45.125	225.885,0	458,4	5,0

Gli alloggi costruiti nel primo settennio sono 22.926 con 111.386 vani; nel secondo 22.199 con un insieme di 114.499 vani. Fra i due settenni l'ampiezza dell'alloggio si è accresciuta passando da 4,9 a 5,2 vani. Il fenomeno è comune alle due ripartizioni geografiche. Sia nel primo che nel secondo settennio la ampiezza dell'alloggio è superiore nel sud-isole. Per quanto concerne l'ampiezza dell'alloggio non si riscontrano significative differenze fra capoluoghi ed altri comuni della provincia.

Il costo dell'alloggio sostenuto dalla Gestione Ina-Casa, senza cioè tener conto dell'apporto aziendale, è aumentato nel secondo settennio in gran parte per ragioni monetarie ed in parte perchè è aumentata la superficie unitaria dei vani. Nei capoluoghi di provincia rispetto al resto dei comuni, il costo è risultato superiore sia nel primo che nel secondo settennio. Ma ciò si è verificato, soprattutto perchè il Comitato di Attuazione ha stabilito costi massimi a vano decrescenti per i Comuni meno grandi. Quanto alla ubicazione delle costruzioni, la scelta è lasciata alle Aziende. Il problema non si pone se la azienda ha un'unica sede di lavoro. Si pone per quelle che ne hanno diverse in quanto il Comitato di Attuazione dà la facoltà di concentrare le costruzioni nel modo ritenuto più conveniente dall'azienda nell'interesse dei lavoratori.

Esaminando i dati sugli alloggi costruiti dalle più grandi Aziende, distinti secondo i comuni in cui sono situati, si rilevano le seguenti caratteristiche nei tre casi che possono verificarsi:

a) comuni inclusi nel piano del primo settennio ed esclusi in quello del secondo. Trattasi di comuni in cui il numero degli alloggi costruiti è in generale di 2-4-6 alloggi — ovviamente le eccezioni non mancano —, cioè comuni in cui anche nel primo settennio si era riconosciuto uno scarso bisogno di alloggi;

b) comuni inclusi nel secondo settennio ed esclusi nel primo. Anche in questo caso — salvo eccezioni che del resto possono essere in relazione con lo sviluppo dell'unità locale di produzione — trattasi di comuni in cui si sono costruiti pochi alloggi;

c) comuni inclusi nel primo e nel secondo settennio. Si verificano i tre casi e cioè comuni in cui nel secondo settennio il numero degli alloggi è inferiore a quello del primo, è uguale o è superiore. Le variazioni nell'uno e nell'altro senso sono spesso notevoli.

I N D I C E

<i>Note alle tabelle</i>		pag. 97
TABELLA	1 - Attuazione dei piani settennali INA-Casa al 31-6-1962	» 103
TABELLA	2 - Importo dei lavori, bandi ed assegnazione alloggi, entrate ed uscite	» 104
TABELLA	3 - Lavori appaltati in complesso e lavori appaltati risultanti non iniziati al 30-6-1962	» 105
TABELLA	4 - Attività nei cantieri	» 105
GRAFICO	1 - Somme progressive degli importi dei cantieri aperti e chiusi dal 1958 in poi	» 106
TABELLA	5 - Lavori sospesi. Numero dei cantieri e corrispondente importo dei lavori in milioni	» 107
TABELLA	6 - Importo del lavorato nel mese nei cantieri in corso	» 107
TABELLA	7 - Alloggi consegnati per natura del piano anno e mese di consegna	» 108
TABELLA	8 - Avanzamento del secondo piano settemmale al 30-6-1962	» 109
GRAFICO	2 - Contingente settennale in relazione agli importi dei lavori appalti e agli stanziamenti per provincia al 30-6-1962	» 112
TABELLA	9 - Alloggi appaltati, ultimati e consegnati al 30-6-1962 per provincia - 2° settennio	» 113
TABELLA	10 - Piano ordinario del primo settennio costruzioni aziendali	» 116
TABELLA	11 - Piano ordinario del secondo settennio costruzioni aziendali	» 119
Le costruzioni aziendali sul piano ordinario del primo e del secondo settennio		» 123
<i>Tabelle non periodiche e note tecniche pubblicate in precedenti notiziari.</i>		
Comuni inclusi nei piani del primo e del secondo settennio per provincia		Febbraio 1962
Giornate operaio nei cantieri INA-Casa per trimestre e per regione		Marzo 1962
Piano del primo settennio. Alloggi assegnati al 31-12-1961 per provincia distinti per natura del piano e per destinazione		Marzo 1962
Piano del secondo settennio. Alloggi assegnati al 31-12-1962 per provincia distinti per natura del piano e per destinazione		Aprile 1962
Giornate operaio impiegate nei cantieri INA-Casa per anno e per regione		Aprile 1962
Rilevazione dell'attività dei cantieri INA-Casa		Aprile 1962
La produttività del lavoro nei cantieri INA-Casa dal 1956 al 1961		Maggio 1962
Assegnazione degli alloggi a riscatto ed in locazione e cambio di destinazione degli stessi		Luglio 1962

PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE OPERAIA

Il Comitato di Attuazione e la Gestione INA-Casa sono gli strumenti creati dalla legge 28 febbraio 1949 n. 43 per la predisposizione e l'attuazione di un piano di costruzione di case per lavoratori utilizzando fondi dello Stato e provenienti dai contributi disposti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori. Il Comitato presiede all'impiego dei fondi raccolti, predispone i piani di costruzione e ne vigila l'attuazione; la Gestione è dotata di personalità giuridica ed ha propri organi esecutivi e deliberanti. La Gestione dando esecuzione alla legge 28 febbraio 1949 n. 43, coopera insieme al Comitato all'assolvimento di una funzione pubblica e più propriamente statale. Per tale ragione, è sottoposta a vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

La Gestione INA-Casa si serve, per l'attuazione dei piani di costruzione, di stazioni appaltanti, costituite dagli enti previdenziali, dall'Istituto Nazionale Case Impiegati dello Stato, dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari, da Consorzi o Cooperative di Produzione e Lavoro, da Amministrazioni dello Stato, da Aziende private o pubbliche autorizzate a costruire per i propri dipendenti.

La legge ricordata prevede una durata di sette anni della imposizione dei contributi a carico dei lavoratori e dei datori di lavoro. La legge 25 novembre 1955 n. 1148 ne ha estesa l'applicazione ad un secondo settennio e cioè fino al 31 marzo 1963.

La ripartizione delle costruzioni nel territorio nazionale viene fatta dal Comitato di Attuazione in base al bisogno di alloggio ed all'indice di disoccupazione locale. Le costruzioni sul piano ordinario vengono effettuate: col diretto e pieno finanziamento della Gestione INA-Casa e sono destinate alla generalità dei lavoratori contribuenti; con l'anticipo dei contributi dovuti da parte delle aziende e sono destinati ai dipendenti delle stesse. L'apporto dell'azienda non è limitato di regola al solo anticipo dei fondi.

Le costruzioni del piano aggiuntivo che rappresenta la principale innovazione della legge 26 novembre 1955 n. 1148, vengono effettuate con il parziale finanziamento dei lavoratori prenotatari degli alloggi come singoli, come dipendenti di aziende o riuniti in cooperative.

Per l'assegnazione degli alloggi costruiti sul piano ordinario ai lavoratori che ne fanno richiesta la Gestione INA-Casa si serve di apposite Commissioni provinciali costituite presso gli Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione. La graduatoria di assegnazione degli alloggi viene fatta in base a criteri obiettivi stabiliti dalla legge o dal Comitato di Attuazione.

Per rendere i propri alloggi rispondenti alle esigenze dei lavoratori (operai ed impiegati), la Gestione INA-Casa ha effettuato ricerche nel campo architettonico ed urbanistico ed ha promosso indagini presso le famiglie assegnatarie di propri alloggi per accertare le preferenze su alcuni piuttosto che su altri tipi e soluzioni edilizie. I risultati di questi studi, resi noti ai progettisti fanno sì che gli alloggi e gli edifici abbiano un minimo di caratteristiche che assicurino la soddisfazione delle esigenze delle famiglie assegnatarie. Gli organi direttivi dell'INA-Casa hanno infine stabilito alcuni criteri fondamentali per assicurare la necessaria funzionalità ai nuovi complessi edilizi e che gli stessi siano dotati di tutte le attrezzature di carattere collettivo necessarie per un'ordinata convivenza civile.

Direttore Responsabile: prof. SALVATORE ALBERTI
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 8655 del 18 maggio 1962